



**Ultras
milanista
arrestato**

Il 35enne Marco Righetto, uno dei leader del gruppo ultras milanista Commandos Tigre, è stato arrestato ieri dagli agenti della Digos alcune ore prima del derby mentre cercava di introdurre all'interno dello stadio di San Siro un ordigno artigianale dal «potenziale micidiale», quattro coltelli, una mazza da baseball e una bomboletta di gas urticante.

l'Unità

DOMENICA
3 APRILE
2011

47

La giornata

Il Napoli cerca il sorpasso Roma-Juventus il posticipo

Questo il programma delle partite di oggi della trentunesima giornata: Napoli-Lazio (12:30), Catania-Palermo, Cesena-Fiorentina, Chievo Sampdoria, Genoa-Cagliari, Lecce-Udinese, Parma-Bari, Roma-Juventus (20:45). La classifica di serie A: Milan* 65, Inter* 60, Napoli 59, Udinese 56, Lazio 54, Roma 50, Juventus 45, Palermo 43, Fiorentina 41, Bologna 40, Cagliari e Genoa 39, Chievo 35, Parma e Catania 32, Sampdoria 31, Cesena e Brescia 29, Lecce 28, Bari 17 (*una partita in più). Prossimo turno: Inter-Chievo, Udinese-Roma, Juventus-Genoa, Bari-Catania, Bologna-Napoli, Cagliari-Brescia, Lazio-Parma, Palermo-Cesena, Sampdoria-Lecce, Fiorentina-Milan.

per formare la scritta "Inter".

In palio c'è il primato della classifica e Leonardo azzarda una formazione votata all'attacco. La stessa dell'impresa di Monaco in Champions League: 4-2-1-3 con Sneijder a supporto del tridente composto da Pandev, Eto'o e Pazzini. Quest'ultimo, però, è del tutto assente dalla manovra nerazzurra.

I fotografi stanno ancora prendendo posto a bordo campo quando il Milan passa in vantaggio dopo 43 secondi: Pato approfitta di un rimpallo in area fra Julio Cesar e Robinho e insacca a porta sguarnita. L'Inter è tramortita e fatica a creare azioni pericolose. Merito della migliore difesa del campionato: Nesta e Thiago Silva non concedono nulla agli avversari. Il Milan vince la partita soprattutto a centrocampo, dove Allegri sfrutta al meglio la superiorità numerica. Cambiasso non si inserisce mai, Sneijder è troppo nervoso e Thiago Motta rallenta il gioco seppur in svantaggio. Così Van Bommel sfiora il raddoppio al 38' colpendo la traversa da fuori. L'Inter si avvicina al pareggio solo con Thiago Motta al 38' (miracolo di Abbiati sulla linea) e con Eto'o che sbaglia un gol clamoroso da due passi. L'espulsione di Chivu al 53' per fallo da ultimo uomo su Pato chiude di fatto il match. Il brasiliano raddoppia e Cassano chiude su rigore causato da Zanetti. In mezzo i soliti gol divorati da Robinho. Cassano sarà espulso all'88' per doppia ammonizione, per un fallo ingenuo sul capitano nerazzurro. Tuttavia non è sufficiente a frenare l'entusiasmo rossonero: non è festa scudetto, ma gli assomiglia molto. ❖



Bandiere dell'Italia prima del match Italia-Francia, del 12 febbraio scorso

Effetto Alemanno su Roma La Federugby minaccia: «Sei Nazioni a Firenze»

La federazione di rugby minaccia di spostare la sede italiana del Sei Nazioni a Firenze se il sindaco Alemanno non risolverà i problemi di ampliamento dello stadio Flaminio. Sarebbe l'ennesima figuraccia per la Capitale.

MASSIMO FRANCHI

mfranchi@unita.it
ROMA

Dopo 11 anni di tutto esaurito, di partite fantastiche, di storiche vittorie come l'ultima sulla Francia, Roma rischia di dare l'addio al grande mondo del Sei Nazioni e alla sua atmosfera unica. L'Italia rischia infatti di essere l'unica partecipante al torneo a non giocare le sue partite casalinghe nella Capitale. Venerdì sera la Federugby ha emesso una nota ufficiale dal tono inequivocabile: «In mancanza di una definitiva e rapida risoluzione delle problematiche relative allo stadio Flaminio, gli incontri interni della squadra Nazionale nel Sei Nazioni verranno trasferiti allo stadio "Artemio Franchi" di Firenze». La querelle dura da anni. La Federazione guidata dal presidente Giancarlo Dondi lamenta la precarietà della sistemazione e chiede di ampliare ed ammodernare l'impianto.

A rispondere al presidente Dondi arriva direttamente il sindaco di Roma Gianni Alemanno, ultimamente poco fortunato con le vicende sportive come dimostra il dietrofront sul Gp di Formula Uno all'Eur. «Noi abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare sul Flaminio: c'è un progetto reversibile che non incide definitivamente sulla struttura progettata dall'ingegner Nervi. Abbiamo predisposto tutto quello che è amministrativamente necessario: adesso è

la Fondazione Nervi che deve darci una risposta perché ha la proprietà intellettuale dello stadio».

Una risposta che non convince affatto Enzo Foschi, consigliere regionale del Pd. «Il fallimento Alemanno rischia di far perdere a Roma anche il più importante torneo d'Europa, il Sei Nazioni. I lavori al Flaminio vanno a rilento, nonostante da molto tempo facciamo presente al sindaco che ci sono alcuni adempimenti da rispettare richiesti dalla Federazione italiana rugby. Ma come al solito il sindaco non affronta i problemi, non li risolve, e quando esplodono dà la colpa ad altri. In questo caso addirittura alla Fondazione Nervi, figurarsi».

Il Flaminio, secondo stadio di Roma costruito per le Olimpiadi del 1960 e fino all'arrivo del Sei Nazioni nel 2000 ampiamente sotto-utilizzato, ha una capienza di circa 32 mila persone. Si tratta del più piccolo

Il comunicato Fir

«Senza i lavori promessi gare degli azzurri al Franchi dal 2012»

tra gli stadi dello storico torneo che proprio da quell'anno ha spalancato le porte al nostro paese. Nel 2008 alcuni lavori di restyling hanno interessato la tribuna e gli spogliatoi, ed è stata aumentata la capienza di circa 8 mila posti. Ma tutto è molto precario, con strutture mobili esterne al di sopra delle curve. L'ultimatum della Federugby riguarda appunto il 2012 e la promessa, finora non mantenuta, di un ulteriore ampliamento, questa volta stabile, fino a 42 mila posti. L'ennesima promessa non mantenuta da Alemanno. ❖

Brevi

Foto di Roman Rios/Epa-Ansa



Il leader del mondiale Casey Stoner

Stoner in pole Rossi scivola chiude solo 12°

MOTOGP Casey Stoner partirà in pole nella gara della Motogp del Gp di Spagna, secondo appuntamento del motomondiale. Dietro l'australiano il compagno di squadra Honda Pedrosa e la Yamaha del campione del mondo spagnolo Lorenzo. In seconda fila l'altra Yamaha di Spies e Marco Simoncelli. Sesto Andrea Dovizioso. Solo 12° Valentino Rossi, protagonista con la Ducati di una caduta senza conseguenze nel corso delle qualifiche.

Balotelli ancora guai: danneggiata la sua auto

MNCHESTER Presa a sprangate, la Maserati da 80 mila sterline di Mario Balotelli. Lo riferisce il sito del Sun, che spiega che l'auto del giovane attaccante del Manchester City è stata colpita alle fiancate con un piede di porco. Un amico di Balotelli, poi, avrebbe portato l'auto a riparare lontano da Manchester per nascondere l'accaduto. Secondo una fonte del Sun, «Mario ha avuto una rissa con qualcuno in città e quel qualcuno deve aver pensato di distruggere la sua auto».

Serie B, Atalanta in vetta. Super Toro con il Grosseto

Risultati della 34esima giornata di serie B: Atalanta-Triestina 4-0, Cittadella-Varese 2-2, Empoli-Padova 2-2, Livorno-Modena 0-1, Novara-Ascoli 1-0, Pescara-Crotone 1-0, Portogruaro-Reggina 1-1, Sassuolo-Albinoleffe 1-0, Vicenza-Piacenza 3-1. In classifica guidano l'Atalanta con 67 punti e il Siena con 63 ma una partita in meno. Più staccato il Novara a quota 58 e il Varese a 55, la Reggina a 49, il Vicenza a 48 e il Torino con 47 punti.